



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

Relazione del Direttore Generale al Bilancio di previsione 2023

Il bilancio di previsione rappresenta la linea guida della gestione economica dell’Azienda. Le risorse economico-finanziarie, per le Aziende Sanitarie, sono sostanzialmente rappresentate dalle quote di Fondo Sanitario Regionale (FSR) stanziato annualmente.

Per quanto sancito con l’entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 1/2012, le amministrazioni pubbliche “assicurano l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”.

L’anno 2022 è stato un anno di rilevanti attività di pianificazione e programmazione, riferiti in particolar modo alle azioni da porre in essere in virtù del PNRR missione 6, senza ovviamente trascurare le attività volte alla Gestione dell’Emergenza derivante dalla Pandemia SARS-COV-2/COVID19 e il prosieguo della imponente Campagna di Vaccinazione anticovid19.

In linea con le direttive e raccomandazioni del Ministero della Salute, della Regione Lazio e della Protezione Civile, la ASL di Rieti ha attivato una serie di misure cautelative per la gestione, la prevenzione e il contenimento dell’emergenza pandemica; in particolare:

- in Ospedale, attraverso percorsi e aree dedicati Covid19 in Pronto Soccorso, implementazione di posti letto Covid19 nelle Aree della Medicina d’Urgenza, della Medicina Interna, delle Malattie Infettive e dell’Unità di terapia Intensiva, nonché attraverso l’attivazione tra le prime in Italia, presso il de Lellis dell’Unità di Degenza Infermieristica Covid-19 con 10 posti letto
- sul territorio, presso i servizi distrettuali (ivi comprese strutture sanitarie a gestione diretta) attraverso una riorganizzazione dei percorsi di accesso e di slot ambulatoriali per la prevenzione della diffusione del virus Sars-Cov2;
- presso le strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali con il monitoraggio e controllo eseguito dal Dipartimento di Prevenzione sull’adeguata attuazione delle misure di contenimento della diffusione del virus Sars-Cov2, nonché dall’Assistenza Proattiva Infermieristica che ha svolto attività di diagnostica di casi sospetti con l’esecuzione di tamponi naso-faringei per la ricerca del virus e laddove necessario assistenza infermieristica di supporto.

Nel 2022 l’ASL, con un grande sforzo organizzativo, nonostante la gestione della Pandemia e le risorse orientate a contrastarla ha comunque avviato/introdotta:

- apertura del Centro per i Disturbi del Comportamento alimentare della Asl di Rieti, in collaborazione con la Fondazione Varrone, nel centro storico di Rieti, per la presa in carico e cura delle persone con patologia legata al disturbo alimentare;
- potenziamento e nuova attivazione presso il Distretto 2 e presso il Distretto 1 dei PDTA dedicati al BPCO, Scompenso Cardiaco e Reumatologia, registrando ben 272 prese in carico presso il Distretto 1 e 464 presso il Distretto 2;
- potenziamento delle attività di telemedicina e televisita (diabetologia, neurologia, pneumologia, psichiatria, fisica riabilitativa, cardiologia e reumatologia);
- attivazione del servizio di orientamento e ascolto e cure sanitarie presso il Distretto 1 per la popolazione ucraina in fuga dalla guerra;
- incremento dell'offerta presso il Consultorio familiare con attivazione di corsi dedicati alle famiglie, con servizi di assistenza, orientamento e cura per i neogenitori e i loro bambini;
- attivazione della prima Centrale Operativa Territoriale (COT) del reatino, al fine di assicurare la continuità assistenziale e la massima efficienza nei percorsi di cura, attraverso il coordinamento degli interventi e dei setting assistenziali più adeguati ai bisogni di salute dei pazienti della Asl di Rieti;
- attivazione dell'ambulatorio di broncopneumologia pediatrica 0-18 anni presso il reparto di Pediatria e Neonatologia del de Lellis;
- attivazione dell'ambulatorio di diabetologico pediatrico presso l'Unità di Diabetologia del de Lellis;
- attivazione del nuovo ambulatorio di Reumatologia Pediatrica under 18 presso il reparto di Pediatria e Neonatologia del de Lellis;
- attivazione della Rete delle Cure Infermieristiche e Ostetriche, un modello innovativo di cure, con la presa in carico globale al domicilio del paziente supportato dai Medici di famiglia e dagli Specialisti della Asl di Rieti grazie al coinvolgimento di nuove figure professionali come l'Infermiere e l'Ostetrica di comunità e le Equipe itineranti multidisciplinari (Progetto delle aree interne monti reatini - SNAI);
- Attivazione del progetto di assistenza domiciliare “on the road” al domicilio del paziente, pensato per promuovere e sperimentare forme innovative di mobilità sostenibile;
- Attivazione presso il consultorio dello sportello anti violenza;
- Attivazione dell'ambulatorio sulla spasticità post ictus presso la Struttura riabilitativa di Poggio Mirteto;
- Ampliamento della dotazione di posti letto (da 11 a 13 unità) e rimodulazione degli ambienti con realizzazione di una stanza per lo stoccaggio dei materiali e di nuovi magazzini presso l'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione del de Lellis;
- Apertura presso il Distretto 1 dell'ambulatorio per pazienti con lesioni midollari;
- Attivazione della rete per i disturbi del neurosviluppo tra Neuropsichiatri infantili, pediatri, neonatologi e scuola (progetto REDINE);

Nello stesso esercizio sono stati rimodulati gli slot ambulatoriali di tutte le discipline specialistiche garantendo il recupero completo delle prestazioni sospese durante la prima ondata pandemica; nonché è stato riorganizzato il percorso chirurgico per intensità di cura e setting assistenziale a forte valenza ospedale-territorio condividendone le fasi progettuali con i medici di

medicina generale; infine è stata riorganizzata la presa in carico degli assistiti in Assistenza Domiciliare Integrata in tutti i suoi livelli prestazionali.

I tempi di attesa delle prestazioni diagnostiche e delle visite specialistiche “sentinella” sono stati in gran parte garantiti fino ad arrivare (luglio 2022) al 97,2% per le visite e all’83,4% per la diagnostica.

Dal mese di aprile 2022 è partito il progetto di recupero delle liste di attesa in attuazione dell’art.1, commi 276 e 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e già nei primi mesi di attuazione sono state recuperate ben 1400 prestazioni.

L’Asl Rieti ha attivato il Piano Aziendale della Prevenzione che prevede 40 progetti avviati o in fase di attivazione che, interconnettendosi, formano il Piano (PAP). Gli ambiti di riferimento sono: Scuole che Promuovono Salute; Comunità attive; Luoghi di lavoro che Promuovono Salute; Dipendenze; Sicurezza negli ambienti di vita; Piano mirato di prevenzione; Prevenzione in edilizia e agricoltura; Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscoloscheletrico e del rischio stress correlato al lavoro; Ambiente, clima e salute; Misure per il contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza; Malattie infettive; Vaccinazioni; Promozione della Salute nei primi 1.000 giorni; Prevenzione e identificazione precoce dei fattori di rischio nella gestione integrata della cronicità; Screening oncologici.

Dal luglio 2021 l’Asl Rieti ha internalizzato la gestione dell’Hospice, rappresentando l’unica Azienda Sanitaria del Lazio con servizi di cure palliative completamente pubblici, anche attraverso l’Assistenza Domiciliare, l’attivazione dell’Ambulatorio di Cure Palliative e presso il Presidio ospedaliero di Rieti le consulenze di Medicina e Cure Palliative. Il percorso prevede il coinvolgimento attivo del personale sanitario della ASL, i Medici di Medicina Generale e le Associazioni dei pazienti. Nei primi nove mesi del 2022 i professionisti della medicina palliativa aziendale hanno eseguito 350 prestazioni tra consulenze ospedaliere e visite ambulatoriali, ed effettuato oltre 7.121 visite da parte dei componenti dell’Equipe multiprofessionale. Il servizio sarà ulteriormente sviluppato con l’integrazione delle cure nella rete sanitaria aziendale. Per tale motivo la Asl di Rieti ha intrapreso, prima Azienda in Italia, un percorso che porterà ad accreditare ufficialmente la Rete Locale di Cure Palliative.

E’ proseguita l’imponente campagna di vaccinazione Covid19 nel corso del 2022, con la somministrazione presso gli HUB vaccinali ma anche attraverso la vaccinazione itinerante, gestita direttamente dalla ASL, per somministrazioni presso strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali, presso il Domicilio, con équipe munita di camper presso i Comuni ubicati in posizione periferica al fine di garantire maggiore accesso alla popolazione che vive lontano dai grandi centri; così come prosegue la campagna di screening avviata nelle scuole. Sempre sotto l’aspetto delle vaccinazioni Covid19 è continuata la collaborazione con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e le farmacie territoriali, capaci di garantire una efficiente copertura capillare del territorio.

L’Asl Rieti ha inoltre raggiunto un ulteriore importante traguardo: da novembre 2022 è diventata, con l’Unità di Pneumologia e l’Unità di Reumatologia, centro prescrittore regionale di farmaci per le malattie rare polmonari, come la Fibrosi Polmonare Idiopatica le Pneumopatie Fibrosanti Progressive e le malattie Reumatologiche a coinvolgimento polmonare, con vantaggio verso i cittadini del territorio reatino che, per ottenere la diagnosi e la prescrizione dei

farmaci, non sono più costretti a recarsi presso le strutture ospedaliere fuori provincia a cominciare da quelle della capitale.

L'Azienda per l'anno 2023 intende continuare a svolgere una serie di attività, avviate nel triennio precedente (2020-2022), per perseguire il miglioramento dei servizi di prevenzione, assistenza e cura a favore dei propri assistiti, garantendo:

- l'implementazione del piano regionale della Prevenzione, nonché il nuovo piano di prevenzione vaccinale, ivi compreso il piano vaccinazione Covid19;
- una piena integrazione ospedale-territoriale attivando forme di assistenza in home-care;
- lo sviluppo di una rete di connessioni tra strutture sanitarie e socio-sanitarie presenti sul territorio per una continuità di cura tra i diversi setting assistenziali;
- il potenziamento delle azioni rivolte al decongestionamento del Pronto Soccorso sia inerenti percorsi di cura all'interno dell'ospedale sia attraverso una riorganizzazione della continuità assistenziale territoriale;
- la contrazione del numero delle giornate di degenza ordinaria, attraverso il trasferimento dei pazienti in assistenza riabilitazione territoriale ex art. 26 estensivo e di mantenimento presso il Presidio di Riabilitazione di Poggio Mirteto, grazie all'incremento dei posti letto passati da 17 a 58;
- incremento dell'offerta e riorganizzazione dei percorsi protetti dedicati ai pazienti che sono seguiti dagli Ambulatori specialistici del territorio reatino, ai pazienti in dimissioni protette e ai pazienti dimessi dalle altre Unità Operative del Presidio ospedaliero di Rieti o dalle Strutture residenziali territoriali.
- il potenziamento degli interventi effettuati in APA con la messa a regime della casa della Salute di Magliano Sabina per le discipline di Chirurgia generale ed oncologica, Chirurgia Vascolare, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, liberando in tal modo il blocco operatorio presente all'interno dell'Ospedale per incrementare il numero d'interventi chirurgici di media ed alta complessità, finalizzato all'abbattimento delle liste di attesa e il recupero della mobilità passiva;
- il potenziamento delle attività legate alla preparazione dei farmaci antitumorali presso la Farmacia Ospedaliera (previo la realizzazione dell'Unità Farmaco Antitumorale) finalizzata a garantire una maggiore appropriatezza della prescrizione e dell'utilizzo del farmaco;
- incremento dell'attività nell'ambito della Sanità digitale ivi compreso Telemedicina, Teleconsulto, Teleassistenza, Televisita, Telesalute;

Di seguito si illustrano più dettagliatamente le azioni che l'Azienda intende proseguire nel 2023 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto 23 maggio 2022, n. 77 (DM77) che ha definito in modo puntuale modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN, la ASL ha avviato la progettazione delle diverse strutture e attività previste dal PNRR stesso.

Anche sulla base di tale decreto e degli obiettivi definiti dal PNRR, la Asl ha realizzato il proprio Piano territoriale 2022-2024 finalizzato a definire le proprie linee strategiche di

sviluppo riassumibili in 3 concetti chiave: digitalizzazione, continuità delle cure e presa in carico del paziente.

Con la pubblicazione da parte della Regione Lazio delle DGR 1005 e 1006 del 30 dicembre 2021 sono state confermate le nuove strutture che la Asl dovrà realizzare entro il 2026.

In particolare, nel territorio reatino si prevede di realizzare, con i Fondi del PNRR, le seguenti strutture:

CASE DI COMUNITA'

1. Rieti (sede distretto 1) – struttura Hub
2. Antrodoco (sede del Poliambulatorio)- struttura Hub
3. Contigliano (struttura del Comune- Palazzo Cavalletti) – struttura Hub
4. Castel di Tora (Valle del Turano- struttura pubblica) – struttura spoke
5. Magliano Sabina (sede della Casa della salute) – struttura Hub

OSPEDALI DI COMUNITA'

1. Fara Sabina – Passo Corese (sede del Poliambulatorio di Passo Corese)
2. Poggio Mirteto (sede del Poliambulatorio di Poggio Mirteto)

CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)

1. Rieti (sede distretto1)
2. Magliano Sabina (sede della Casa della salute)
3. Leonessa (sede del Poliambulatorio)
4. Posta (sede del Comune)

Alle Case di Comunità sopra riportate se ne aggiungono altre due da realizzare con i fondi dell'ex. art.20 della Legge finanziaria 67/88 del Programma straordinario di “Ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico”, presso il comune di Pescorocchiano (loc. Sant’Elpidio) e il Comune di Poggio Moiano (loc. Osteria Nuova).

Nel 2022 è stato costituito un Gruppo di lavoro Asl, dedicato alla gestione del PNRR, con l’obiettivo di garantire non solo il rispetto degli adempimenti formali ma anche di assistere la direzione strategica nell’attività di progettazione e implementazione delle diverse strutture garantendo il coordinamento e l’integrazione con le altre sedi e attività aziendali (es. Ospedale, prevenzione, altre progettualità nazionali e regionali ecc.).

Nel 2022 è stata progettata e attivata a Rieti, la prima COT della Provincia la cui funzione principale è quella di garantire la presa in carico dei pazienti attraverso la gestione e l’organizzazione operativa dei cambi di setting (es. Ospedale- territorio; territorio- ADI; ospedale- RSA ecc.).

Inoltre, nel 2022 è stata avviata la progettazione della Casa di Comunità di Magliano Sabina. Sulla base delle indicazioni del PNRR e del DM77 sono state definite le funzionalità, il personale necessario, i servizi da erogare e tutto ciò che ne può garantire un efficace funzionamento anche considerando il rapporto con i servizi sociali dei Comuni presenti in quell’area. Tale attività, che proseguirà nel 2023, è stata svolta partendo dall’analisi dei bisogni sociosanitari

dei cittadini dei Comuni afferenti alla Casa di Comunità di Magliano e dall'analisi dell'offerta ovvero strutture e servizi, sanitari e sociali, presenti su quel territorio.

Nel 2022 la ASL ha presentato un Progetto nell'ambito della Missione 5 del PNRR componente 3: A “Servizi e infrastrutture sociali di comunità” dell'Agenzia per la coesione territoriale, finalizzato alla presa in carico di persone con disabilità di tipo motorio, psichica e sensoriale e/o con disturbo dello spettro autistico. Il Progetto è stato presentato in partnership con i comuni di Amatrice, Pescorocchiano e Magliano Sabina.

Inoltre, la Asl ha partecipato con il Comune di Cittaducale al bando Next Appennino (Misura B2.2 del programma unitario di intervento- Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza). Il Progetto prevede la realizzazione, presso Villa Miglioretto (messa a disposizione dal Comune), di un centro diurno terapeutico che accoglie soggetti in età evolutive (12-17 anni) e giovani adulti (18-21) con disturbo psicopatologico, primario o secondario, a grave disagio socio familiare, disabilità cognitive/neuropsicologiche.

Al fine di garantire il massimo grado di coordinamento e di integrazione tra le attività da realizzare nell'ambito della Missione 6 (Salute) e 5 (sociale) del PNRR, la Asl ha stipulato un protocollo di Intesa con i 5 distretti sociali della provincia dando avvio a un'attività di progettazione per una più efficace organizzazione dei servizi a favore dei diversi target individuati nei Piani di zona (es. famiglie e minori, disabili, anziani non autosufficienti, immigrati ecc.).

Le attività descritte proseguiranno, con maggiore impegno e focalizzazione nel 2023 in cui si prevede di attivare almeno una casa di Comunità, una seconda COT e un ospedale di comunità. I tempi di realizzazione delle strutture saranno definiti dalla Regione Lazio.

Nel 2023 prenderanno avvio i lavori di ristrutturazione dei locali della ASL da adibire a COT, a case e ospedali di comunità. I lavori infrastrutturali saranno finanziati da risorse PNRR e consentiranno alla Asl di migliorare il funzionamento delle proprie strutture attraverso una organizzazione degli spazi secondo una logica di presa in carico del paziente e l'inserimento di servizi innovativi che contribuiranno a migliorare la *Patient experience*. Ciò potrà avvenire anche grazie alla collaborazione con i Comuni, chiamati anche loro a facilitare l'accesso alle strutture mediante, per esempio, la realizzazione di parcheggi o altri servizi utili al cittadino. In parallelo, il gruppo PNRR della Asl di Rieti, insieme alla direzione strategica, si occuperà della messa a punto dei modelli organizzativi di tali strutture anche e soprattutto in termini di servizi e personale da inserire al loro interno. Il personale rappresenta il fattore critico di successo del nuovo modello di assistenza territoriale e per tale ragione dovrà essere opportunamente individuato, all'interno e all'esterno dell'azienda, e adeguatamente formato. Nel 2023 la Asl potenzierà, sempre avvalendosi dei fondi PNRR, l'assistenza domiciliare integrata al fine di raggiungere l'obiettivo della presa in carico del 10% della popolazione cronica over 65 (circa 4.000 persone). Ciò potrà essere realizzato anche attraverso l'impiego di strumenti di telemedicina, in parte già in uso durante la pandemia, per il telemonitoraggio dei parametri vitali. Tali device saranno acquistati con i fondi assegnati alle COT. Già nel 2023 si prevede l'acquisto di circa il 90% di tali strumenti.

Altrettanto rilevanti sono gli investimenti PNRR destinati al finanziamento delle grandi apparecchiature da collocare prevalentemente presso l'Ospedale San Camillo De Lellis. Tra queste rientrano un tomografo computerizzato, un tomografo a risonanza magnetica, un mammografo con tomosintesi, un angiografo cardiologico e altre apparecchiature che contribuiranno a

migliorare la qualità delle prestazioni, a ridurre le liste di attesa per la diagnostica e a velocizzare i tempi di refertazione con impatti positivi sul paziente e sull'attività dei professionisti. Tali apparecchiature saranno acquistate tra il 2023 e il 2024.

Infine, il PNRR prevede investimenti dedicati all'ICT per incrementare il livello di digitalizzazione dell'azienda e favorire l'interconnessione tra le diverse unità operative e sedi aziendali. Nel 2023 proseguirà e si intensificherà l'attività di monitoraggio delle opportunità progettuali e di finanziamento per la Asl nell'ambito delle missioni 5 e 6 del PNRR cercando di cogliere al massimo i benefici che ne possono derivare.